



Il “Dopo di Noi” in Toscana tra conquiste e prospettive future

16 giugno 2021

Barbara Trambusti

Regione Toscana – Settore Politiche per l'integrazione socio-sanitaria



Il **modello toscano di presa in carico** della persona con disabilità si basa sulla definizione del **percorso di accompagnamento** assicurato attraverso interventi ed attività **multiprofessionali**

- DGR 1449/2017: percorso di attuazione del modello regionale di presa in carico e definizione del Progetto di vita e del Budget di Salute
- DGR 1642/2019: modello regionale del percorso di presa in carico, in attuazione della DGR 1449/2017



Il processo avviato ha richiesto una revisione del sistema dei servizi integrati per la persona con disabilità come azione necessaria alla realizzazione delle condizioni che ne favoriscano e ne sostengano l'inclusione sociale.

Elementi qualificanti del sistema

- la **rete diffusa**, unitaria, semplificata di accesso
- Il **processo** di presa in carico
- la **valutazione** dei bisogni e l'analisi delle risorse
- la definizione del **Progetto di Vita**
- il monitoraggio e la valutazione **in itinere**



Le Fasi

Rete di Accesso

- ✓ Accesso diretto: sportelli di front-office, Punti Insieme e Segretariato Sociale
- ✓ Accesso indiretto: segnalazioni di altri soggetti/servizi
- ✓ Punto Unico di Accesso: back-office, quale punto di raccordo tra l'accesso e la fase di valutazione del bisogno

Processo di Presa in carico e valutazione

Fase valutativa dei bisogni e delle risorse: definizione del profilo funzionale della persona, svolta dalla Equipé Multidisciplinare di zona, ovvero la UVM disabilità

Monitoraggio e valutazione

Monitoraggio e valutazione di processo e outcome



Gli strumenti e le strategie di intervento

Progetto di vita e Budget di Salute: nascono come risposta al “diritto della persona con disabilità di poter disporre di uno strumento che ricomponga in un **unico ambito progettuale** le indicazioni diagnostiche e i piani di intervento riferiti sia agli aspetti sanitari che a quelli sociali e sociosanitari”

Progetto di Vita: nel rispetto dell'autonomia della persona, della sua capacità di autodeterminazione individua la **gamma di interventi, servizi e supporti** che possono essere attivati per svilupparne le capacità e le potenzialità

Budget di Salute: consente di coordinare i percorsi ed i servizi attivati **INTORNO** alla persona e di rendere note alla UVM disabilità tutte le possibilità e le risorse che possono supportare il Progetto di Vita



Elementi centrali del Progetto di Vita

Il Case Manger: tentativo di risposta alla necessità di un **riferimento unico** all'interno del sistema dei servizi, con l'obiettivo di coordinare le risorse umane, supportare la persona e la famiglia nelle decisioni, verificare la concreta attuazione dei percorsi progettati e promuovere il principio della **CONTINUITA'** in coerenza con l'approccio del Progetto di Vita

Coinvolgimento e Partecipazione

- della persona con disabilità, alla determinazione degli obiettivi e delle scelte che riguardano il proprio PdV: nuovo approccio centrato sulle capacità;
- dei familiari e caregiver, alle modalità con cui orientare ed attuare tali obiettivi: contrasto alla resistenza al cambiamento;
- della comunità locale, per ampliare le capacità delle persone attraverso maggiori risorse e possibilità formali ed informali: modelli organizzativi a rete;



Amministratore di sostegno

Rappresenta un **ulteriore tassello del sistema di promozione, protezione e partecipazione**

Introdotta dalla legge 9 gennaio 2006, n. 4 che ha segnato un **cambiamento** nell'approccio alla tutela delle persone fragili

La legge regionale 4 marzo 2020, n. 18 e le linee di indirizzo per la sua attuazione (DGR 1452/2020) hanno focalizzato l'attenzione sulle **azioni di formazione e promozione** di questa figura:

strumento di tutela delle persone prive in tutto o in parte di autonomia, maggiormente flessibile e adattabile alle specifiche situazioni

garantisce **supporto in termini di rappresentanza, assistenza e partecipazione** con l'obiettivo di sostenere la capacità residua della persona con disabilità e di valorizzare la **centralità** della persona e il principio di **autodeterminazione**.

Il modello toscano: parole chiave, innovazione e prospettive di medio periodo



Un'innovazione del sistema che passa attraverso l'opportunità e la capacità di co-programmare e co-progettare

Si tratta di criteri che hanno ispirato tutto il percorso del DdN, fin dalla progettazione triennale

La **co-programmazione e la co-progettazione** rappresentano un **processo partecipativo e inclusivo tra pubblico e privato** che, consente di affrontare le complessità che connotano i percorsi di accompagnamento ed inclusione delle persone con disabilità, contribuendo fattivamente all'ampliamento delle loro competenze, all'ingaggio ed alla mobilitazione delle risorse territoriali ed alla costruzione di contesti co-responsabili e collaboranti.

Strumento utilizzato: **Avviso pubblico mediante Manifestazione di interesse**: principi e procedimenti avallati dal Codice del Terzo Settore e riconfluiti nella l.r. 65/2020.

DdN: il quadro delle risorse



Primo Triennio 2016-2018 DGR 753/2017 e DGR 1106/2019 (con integrazione finanziamento regionale)				Risorse integrative regionali per prosecuzione azioni	Programmazione Fondo 2019 DGR 623/2020				Programmazione Fondo 2020 DGR 539/2021	
Azioni	Investimenti	Totale	Cofinanziamento (minimo 20%)	DGR 308/2020	Azioni	Investimenti	Totale	Cofinanziamento (minimo 20%)	Azioni	Cofinanziamento (minimo 20%)
9.000.000	2.250.000	11.250.000	4.051.769,29	3.117.100	2.230.826	1.208.104	3.438.930	711.658,33	4.795.340	959.068
Totale DdN in Toscana 2016-2020	11.250.000		4.051.769,29	3.117.100	3.438.930			711.658,33	4.795.340	959.068
28.323.865,62										



L'anno 2020 è stato sensibilmente condizionato dall'emergenza COVID-19 nei seguenti ambiti:

- svolgimento delle attività previste dai singoli territori
- parziale astensione al progetto per paura del contagio da parte delle famiglie coinvolte
- regressione rispetto ad alcuni degli obiettivi raggiunti

Ciononostante:

Si è comunque assistito ad un incremento di persone che hanno presentato richiesta rispetto al 2019:

+ 174 persone

Sono state ammessi nuovi soggetti a seguito di una valutazione multidimensionale:

+ 58 persone rispetto al 2019

*Fonte: Zone Distretto/SdS
Elaborazione ARS Toscana*

Il Dopo di Noi nei dati di sintesi



Valutazione MULTIDIMENSIONALE	Numero
Informazioni riferite al 30.12.2020	
4.1 Persone che hanno presentato richiesta degli interventi finanziati dal Fondo	1.473
4.2 Persone in possesso dei requisiti per l'accesso alle misure	1.331
4.3 Persone per le quali è stata effettuata la valutazione multidimensionale secondo i principi sopra descritti	1.210
4.4 Persone ammesse agli interventi a seguito di valutazione multidimensionale	1.125

Professionalità coinvolte prevalentemente in UVMD

- Medico coordinatore
- Ass. sociale
- Educatore
- Infermiere
- Altro professionista in base alle problematiche della persona (psichiatra, medico fisiatra, tecnico della riabilitazione, psicologo, etc.

Fonte: Zone Distretto/SdS
Elaborazione ARS Toscana



Progettazione Personalizzata

Per **1.025 persone** è stato predisposto un progetto personalizzato

Caratteristiche dei progetti

N° 854

Progetti che prevedono un percorso programmato di accompagnamento verso l'autonomia e di uscita dal nucleo familiare di origine

N° 203

Progetti che prevedono l'uscita dal nucleo familiare di origine

N° 26

Progetti che prevedono la rivalutazione delle condizioni abitative

Fonte: Zone Distretto/SdS
Elaborazione ARS Toscana

Il Dopo di Noi nei dati di sintesi



Beneficiari: Secondo le priorità di accesso individuate dal DM 23.11.2016

Delle **1.025 persone** con progetto personalizzato, il **96%** è risultato beneficiario effettivo al 30 dicembre 2020

Priorità accesso	Numero
Persone con le caratteristiche di cui all'art.4, co. 3, lett. a): mancanti di entrambi i genitori, del tutto prive di risorse economiche	94
Persone con le caratteristiche di cui all'art.4, co. 3, lett. b): con genitori che non sono più nella condizione di continuare a garantire il sostegno genitoriale	261
Persone con le caratteristiche di cui all'art.4, co. 3, lett. c): inserite in strutture residenziali dalle caratteristiche molto lontane da quelle che riproducono le condizioni della casa familiare	15
Persone di cui all'art. 4, co. 4, in favore delle quali è stato reso disponibile patrimonio da parte di familiari o reti associative di familiari	8
Altri beneficiari: persone con disabilità grave in possesso di risorse economiche e/o con genitori ancora in grado di garantire il sostegno genitoriale, per le quali è comunque emersa la necessità di esigenze abitative extra-familiari e l'idoneità per gli interventi di cui alla legge 112 del 2016, nonché persone già inserite in strutture residenziali per le quali emerga una necessità di rivalutazione delle condizioni abitative pur non trattandosi di residenze quali quelle di cui all'art. 4, co. 3, lett. c).	603
Totale	981

Fonte: Zone Distretto/SdS
Elaborazione ARS Toscana

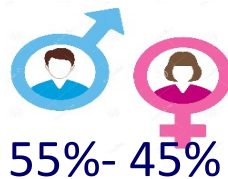
Il Dopo di Noi nei dati di sintesi



Beneficiari: Per sesso e classe d'età

981 beneficiari di progetti al 30 dicembre 2020

Classi di età	Maschi	Femmine	Totale	% per classe di età
18-25 anni	97	66	163	16.6
26-35 anni	135	134	269	27.4
36-45 anni	143	115	258	26.2
46-55 anni	127	95	222	22.6
56-64 anni	33	31	64	6.5
65 anni e oltre (art. 4, co. 5)	4	1	5	0.5
Totale	539	442	981	100



Fonte: Zone Distretto/SdS
Elaborazione ARS Toscana



Beneficiari: Secondo tipologie di intervento

Al 30 dicembre 2020 risultano **981 beneficiari** di progetto, per i quali possono essere predisposte più tipologie di intervento ciascuno

Tipologia intervento	Numero beneficiari
a. percorsi programmati di accompagnamento per l'uscita dal nucleo familiare di origine ovvero per la deistituzionalizzazione, di cui all'articolo 3, commi 2 e 3;	484
b. interventi di supporto alla domiciliarità in soluzioni alloggiative dalle caratteristiche di cui all'articolo 3, comma 4;	134
c1. programmi di accrescimento della consapevolezza, di abilitazione e di sviluppo delle competenze per la gestione della vita quotidiana e per il raggiungimento del maggior livello di autonomia possibile, di cui all'articolo 3, comma 5;	450
c2. tirocini finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione, di cui all'articolo 3, comma 6	20
e. in via residuale, interventi di permanenza temporanea in una soluzione abitativa extra-familiare, di cui all'articolo 3, comma 7.	5
Totale	1093

Fonte: Zone Distretto/SdS
Elaborazione ARS Toscana



Soluzioni alloggiative

Soluzioni alloggiative per recettività

Recettività	N°	%
Soluzioni con unico modulo abitativo e meno di 5 ospiti	33	36,7
Soluzioni con un unico modulo abitativo e 5 ospiti	46	51,1
Soluzioni con più moduli abitativi	11	12,2
Totale	90	100

Fonte: Zone Distretto/SdS
Elaborazione ARS Toscana



Prospettive di sviluppo

L'esperienza del DdN fin qui tracciata restituisce un **approccio metodologico da salvaguardare e consolidare**, in particolare per gli aspetti della collaborazione pubblico-privato, delle alternative alla istituzionalizzazione e del protagonismo della persona e della famiglia

La conquista della dimensione di lavoro basata sul Progetto di Vita richiede di **continuare ad agire sui fattori promozionali di sensibilizzazione, autodeterminazione e costruzione di una vita indipendente**

La cultura multidimensionale e la metodologia inclusiva e partecipativa di intervento maturata e sperimentata con il Durante Noi e il Dopo di Noi può essere estesa anche a persone con **disabilità medio grave e lieve**

Integrazione più marcata tra risorse sociali e risorse sanitarie nella prospettiva di **utilizzo a tutto tondo del Budget di Salute** e di risposte maggiormente adeguate ai bisogni delle **disabilità più gravi**



Grazie per l'attenzione!

Firenze 16 giugno 2021